

Confederazione Generale Italiana del Lavoro - Sede provinciale via Merine, 33 Lecce

tel. 0832.342451 - fax 0832.348724 - info@cgillecce.it - www.cgillecce.it

Comunicato stampa

**Giornata nazionale sui Referendum sul Lavoro**

**Dichiarazione della Segretaria generale Cgil Lecce Valentina Fragassi**

“Da questa piazza lanciamo ufficialmente i referendum voluti dalla Cgil e approvati dopo un lungo percorso di confronto e di consultazione democratici, con i lavoratori e con i cittadini.

Un percorso che in questa stessa piazza, come molti di voi ricorderanno, è cominciato, incontrando uno a uno cittadini e cittadine, giovani, studenti, lavoratori e pensionati e raccogliendo le loro firme.

Da allora non ci siamo più fermati: nelle piazze di ogni comune e in ogni luogo di lavoro e di incontro, la Cgil ha intrapreso, insieme a tutti voi, un faticoso ma entusiasmante cammino per la riconquista e, soprattutto, per l’estensione dei diritti: dei vecchi e nuovi diritti.

La prima tappa di questo cammino sono i due referendum popolari per il lavoro.

La seconda, e per noi importantissima, tappa è la Carta universale dei diritti del lavoro con cui abbiamo l’ambizione di scrivere una pagina nuova nella storia del diritto del lavoro nel nostro paese.

Con la giornata di oggi, da ogni piazza d’Italia**, chiediamo al governo che sia stabilita al più presto la data** per i referendum.

**Voucher e responsabilità sugli Appalti** non sono due segmenti del mercato del lavoro: sono i simboli dello sgretolamento delle basi democratiche e sociali di questo paese.

Sono il risultato di vent’anni di politiche sul lavoro sbagliate e dannose, basate sulla continua sottrazione di diritti e sulla contrapposizione tra categorie e fasce sociali.

Vi ricordo un importante appuntamento nel territorio che qui a Lecce vedrà la concretizzazione e l’attuazione fisica dei principi fondamentali della Carta universale, l’apertura dello Spazio Diritti che sarà inaugurato da **Susanna Camusso** il prossimo **16 febbraio alle 17**. Un luogo pensato per il coworking, aperto in un quartiere particolare di Lecce, san pio, abitato da molti studenti fuori-sede e da migranti, vicino all’università e non lontano comunque dal centro cittadino. Un luogo che diventa una sperimentazione di un nuovo modo di fare sindacato e che ha l’obiettivo di far ritrovare, in uno stesso posto, pezzi di lavoro non organizzato e privo, o deprivato, di diritti e tutele fondamentali.

Lecce sfiora il 55% di disoccupazione giovanile e, nonostante la presenza di un’Università importante (una popolazione, quella universitaria, pari a un terzo di quella dei residenti in città) e poli di eccellenza nella ricerca, registra un livello altissimo di emigrazione giovanile; l’offerta occupazionale, anche per quei ragazzi che hanno raggiunto livelli di istruzione elevati, spesso non risponde alle attese, alle competenze e all’investimento fatto dalle famiglie sul territorio.

Dopo vent’anni di sottrazione dei diritti, chiediamo un cambio di passo delle politiche sul lavoro in questo Paese. L’appello è rivolto a tutti i cittadini e le cittadine: scriviamo insieme una pagina nuova di protagonismo e di partecipazione democratica per cambiare l’Italia e liberare il lavoro con 2 Sì!”.

Così la Segretaria generale della Cgil Lecce Valentina Fragassi oggi, 11 febbraio, da piazza Sant’Oronzo a Lecce per la Giornata nazionale sui Referendum sul Lavoro promossi dalla Cgil per l’abrogazione dei voucher e per la responsabilità solidale in materia di appalti. Alle ore 12, anche da piazza Sant’Oronzo come da ogni iniziativa, si sono librati in cielo centinaia di palloncini con gli slogan dei due referendum popolari per il lavoro: Con 2 Sì, tutta un’altra Italia, libera il lavoro.

**Qui di seguito il documento provinciale per l’edesione al gruppo di sostegno**

**Sostieni i Referendum popolari per il Lavoro**

Due quesiti referendari, una grande opportunità̀ per liberare il lavoro e cambiare l’Italia.

La nostra **#SfidaxiDiritti** nasce da lontano, dalla stesura della **Carta dei Diritti Universali del Lavoro**, dalla sua condivisione in centinaia di piazze d’Italia, in migliaia di luoghi di lavoro, tra la gente e con la gente. Questo percorso ha portato **4,5 milioni di firme raccolte** per la proposta di legge di iniziativa popolare e per i quesiti referendari che la sostengono.

Tutto questo ha come protagonisti lavoratori, giovani, studenti, pensionati, singoli cittadini, mondo delle associazioni, e realtà impegnate nella cultura, nel sociale e nell’impegno civile. Tutto questo vede impegnati ognuno di noi, ognuna delle persone che da sempre credono nella **partecipazione come motore della democrazia**.

Dopo vent’anni di sottrazione dei diritti, chiediamo un cambio di passo delle politiche sul lavoro in questo Paese. Se non vuoi più subire, stare fermo non serve: scriviamo insieme una pagina nuova di protagonismo e di partecipazione democratica per cambiare l’Italia e liberare il lavoro con 2 Sì!

**Insieme possiamo davvero cambiare questo Paese.  
Insieme possiamo abrogare i voucher e tutelare le lavoratrici e i lavoratori degli appalti.  
Insieme possiamo liberare il lavoro.**

**CON 2 SI POSSIAMO AVERE TUTTA UN’ALTRA ITALIA.**

**La Segretaria Generale Cgil Lecce**

**Valentina Fragassi**

**I QUESITI**

Sì

**Abrogazione Voucher**

Gli ultimi anni hanno visto un boom dell’utilizzo dei voucher, i famosi “ticket da mini-impieghi”, che sono diventati lo strumento per spacciare come accessori od occasionali attività che accessorie od occasionali non sono. Non si è trattato infatti di un’operazione tendente a ridurre realmente la precarietà, quanto piuttosto di una sostituzione nella sola “ forma”, che nella “sostanza” ha peggiorato la condizione dei lavoratori pagati oggi con i voucher.

I voucher sono ormai di fatto uno strumento malato di sommersione e precarizzazione del lavoro: uno o due voucher servono per “coprire” un’intera giornata di lavoro ed anche più, evitando controlli e pertanto favorendo, non ostacolando, il pagamento in nero.

L’alternativa all’abrogazione dei voucher non è affatto il lavoro nero. La Cgil ha una proposta chiara contenuta nella Carta dei Diritti Universali del Lavoro: il lavoro occasionale va normato con uno strumento di natura contrattuale che assicuri pienezza contributiva, previdenziale e assicurativa.

**Il quesito**

Abrogazione del lavoro accessorio (voucher) «Volete voi l’abrogazione degli articoli 48, 49 e 50 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”?»

Sì

**Responsabilità solidale Appalti**

Abrogare le norme che limitano la responsabilità solidale negli appalti significa impedire che ci siano differenze di trattamento tra chi lavora nell’azienda committente e chi in un’azienda appaltatrice o in un’azienda in sub-appalto, riaffermando il principio che chi opera nel sistema degli appalti deve vedersi garantiti gli stessi diritti e le stesse tutele.

Significa difendere i diritti di coloro che sono coinvolti nei processi di esternalizzazione di fronte ai frequenti fallimenti delle imprese in sub appalto e in sub fornitura, spesso accompagnati dalla loro irreperibilità dopo la cessazione dell’attività lavorativa e contrastare le pratiche di concorrenza sleale. In sostanza, il quesito chiede che ci sia un’uguale responsabilità, in tutto e per tutto (responsabilità solidale), tra committente e appaltatore nei confronti di tutto ciò che succede nei rapporti di lavoro.

Dunque, se il referendum viene approvato il committente sarà chiamato a rispondere per eventuali violazioni compiute dall’impresa appaltatrice nei confronti del lavoratore. Di conseguenza, l’azienda che appalta sarà tenuta a esercitare un controllo più rigoroso su quella a cui affida un appalto.

**Il quesito**

«Volete voi l’abrogazione dell’art. 29 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, recante “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30”, comma 2, limitatamente alle parole “Salvo diversa disposizione dei contratti collettivi nazionali sottoscritti da associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative del settore che possono individuare metodi e procedure di controllo e di veri ca della regolarità complessiva degli appalti,” e alle parole “Il committente imprenditore o datore di lavoro è convenuto in giudizio per il pagamento unitamente all’appaltatore e con gli eventuali ulteriori subappaltatori. Il committente imprenditore o datore di lavoro può eccepire, nella prima difesa, il beneficio della preventiva escussione del patrimonio dell’appaltatore medesimo e degli eventuali subappaltatori. In tal caso il giudice accerta la responsabilità solidale di tutti gli obbligati, ma l’azione esecutiva può essere intentata nei confronti del committente imprenditore o datore di lavoro solo dopo l’infruttuosa escussione del patrimonio dell’appaltatore e degli eventuali subappaltatori.”?»

**Aderisci al Gruppo di sostegno**

**Valentina Fragassi, Segretario Generale Cgil Lecce  
Simone Longo, Segretario Cgil Lecce  
Roberto Natali, Segretario Cgil Lecce   
Oltre alla Confederazione fanno parte del Comitato i Segretari Generali di Categoria:   
Mirko Moscaggiuri, Segretario Generale Filcams Cgil Lecce  
Giuseppe Guagnano, Segretario Generale Filctem Cgil Lecce   
Simona Cancelli, Segretario Generale Fillea Cgil Lecce  
Giancarlo Tramacere, Segretario Generale Filt Cgil Lecce   
Annarita Morea, Segretario Generale Fiom Cgil Lecce  
Paola Boccardo, Segretario Generale Fisac Cgil Lecce  
Monica Accogli, Segretario Generale Flai Cgil Lecce  
Ivana Aramini, Segretario Generale Flc Cgil Lecce  
Simone Longo, Segretario Generale Fp Cgil Lecce  
Salvatore Labriola, Segretario Generale Slc Cgil Lecce  
Nicola De Prezzo, Segretario Generale Spi Cgil Lecce**

**Gioacchino Marsano, Direttore Inca Cgil Lecce**

Prof. Guglielmo Forges Davanzati, docente università del Salento

Alberto Maritati, magistrato

Anpi Lecce

Arci Lecce

Alpa Lecce

Auser Lecce

Federconsumatori Lecce

La Locomotiva

Lea Liberamente e Apertamente

Link Lecce

Uds Lecce

Studenti Indipendenti

Sunia Lecce

ASD Lady Bugs

CSI solidarietà onlus

ILSE Cultura a SudEst

Casa delle Agriculture Tullia e Gino di Andrano

Libreria Icaro

Kurumuny casa editrice

Tilt Salento

Telalab Lecce

Inondazioni.it

Associazione Galatina2000

Officine Ergot Lecce

Le adesioni stanno continuando ad arrivare e l’elenco sarà aggiornato nelle prossime ore